

**Istruzione**  
 LA RIFORMA GELMINI

**Il tetto orario.** Il passaggio a 60 minuti  
 compensa in parte il taglio complessivo

**Le iscrizioni.** Entro il 26 marzo la scadenza  
 per scegliere il percorso di studi

# Alle nuove superiori l'inglese non sfonda

Lo scientifico perde 66 ore nel quinquennio, il classico guadagna solo se non ha sperimentazioni

PAGINA A CURA DI  
**Francesca Barbiero**  
**Chiara Bussi**

Gli studenti italiani di oggi - si sa - parlano l'inglese poco e male. E quelli di domani? Il rischio è che non lo sapranno tanto meglio. Soprattutto se, come il 23% degli iscritti alle superiori, frequenteranno il liceo scientifico sottoposto dal prossimo anno a una cura dimagrante delle ore dedicate all'inglese: 66 in meno nei cinque anni, con un taglio del 12% rispetto a quelle frequentate dai fratelli maggiori. Complice il generale ridimensionamento delle lezioni settimanali, il dato emerge dal confronto del Sole 24 Ore tra i quadri orari prima e dopo la riforma Gelmini mentre entra nel vivo la corsa alle iscrizioni che si concluderanno il 26 marzo per 550 mila studenti delle prime classi.

Se lo scientifico di domani parlerà un po' meno inglese, al classico la situazione presenta un lieve miglioramento perché le ore crescono sì tantissimo (+87,5%), ma solo per quella quota modesta (20% circa) di istituti che prevede il percorso tradizionale con l'in-

glese limitato al biennio. Nel restante 80% dei classici, invece, sono attivi tutti indirizzi con l'inglese curricolare.

Resta sostanzialmente stabile il linguistico, dove l'idioma di Shakespeare perderà 33 ore nei cinque anni (il 5,5%), ma la riforma in compenso impone l'insegnamento della terza lingua già dal primo anno. Niente di nuovo, infine, per l'artistico e per il liceo delle scienze umane rispetto all'attuale liceo delle scienze sociali: qui però l'opzione economico-so-

ciale guadagna il 25% di inglese.

«Se andiamo a un controllo formale del quadro orario effettivo attuale c'è una riduzione - commenta Giorgio Rembado, rappresentante dei presidi dei licei -. Con le sperimentazioni l'orario delle scuole superiori si è dilatato fino alle 36 ore settimanali, mentre ora la riforma ne prevede al massimo 32. È importante sottolineare che però la riforma impone le ore di 60 minuti mentre ora accade che siano di 55 se non di 50 minuti».

Più complessa la situazione negli istituti tecnici che hanno molti indirizzi. Ad esempio l'ex turisti-

co, che da settembre si chiamerà istituto tecnico economico con indirizzo turismo, dovrà rinunciare a 132 ore di inglese: in calo anche la seconda lingua mentre aumenta la terza. Chi sceglie invece un percorso di "ragioneria" e si iscrive all'istituto tecnico economico con indirizzo amministrazione, finanza e marketing avrà lo stesso numero di ore dei ragazzi che oggi frequentano il corso Igea (indirizzo giuridico, economico e aziendale), mentre i geometri di domani, che frequenteranno l'istituto tecnico tecnologico (costruzioni, ambiente e territorio) guadagneranno 99 ore nei cinque anni.

Silvia Minardi, presidente del Lend, l'associazione Lingua e nuova didattica che riunisce oltre 2 mila insegnanti italiani boccia la riforma sul fronte delle lingue straniere. «Si è annunciato un potenziamento - sottolinea - mentre si assiste a un loro depotenziamento. Non è possibile pensare che si possano raggiungere gli stessi obiettivi di prima diminuendo le ore». Mentre il segretario generale della Cisl Scuola, Francesco Scrima, evi-

denza che «le lingue straniere vengono sacrificate sull'altare della riduzione del monte orario. Questo rischia di essere un forte handicap per gli studenti».

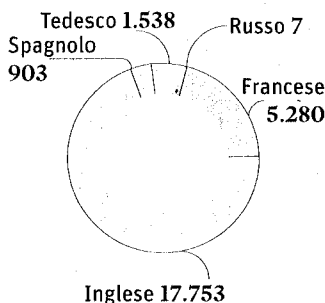
Con le nuove norme i licei dovranno dire addio anche alle sezioni bilingue. È il caso del Cavour di Roma: «Ma noi siamo comunque soddisfatti del nuovo quadro orario con più matematica, fisica e scienze naturali - dice il preside Gian Giuseppe Contessa -. Questo non è un liceo linguistico. Chi non è interessato può andare da un'altra parte». Dalla loro le scuole avranno però alcuni margini di manovra: la riforma assegna uno spazio di autonomia per la personalizzazione dei percorsi formativi (dal 20 a 30% dell'orario). Anche per l'inglese una chance in più.

Ugualmente contraria al disfattismo è Maria Concetta Guerrea, preside dello scientifico Leonardo di Milano. «I profili restano gli stessi della riforma Moratti - dice -. Faremo i conti con una risorsa-tempo diversa e con i nuovi vincoli per raggiungere gli stessi obiettivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il corpo docenti

Distribuzione delle cattedre di lingua e letteratura straniera



Fonte: Uil Scuola

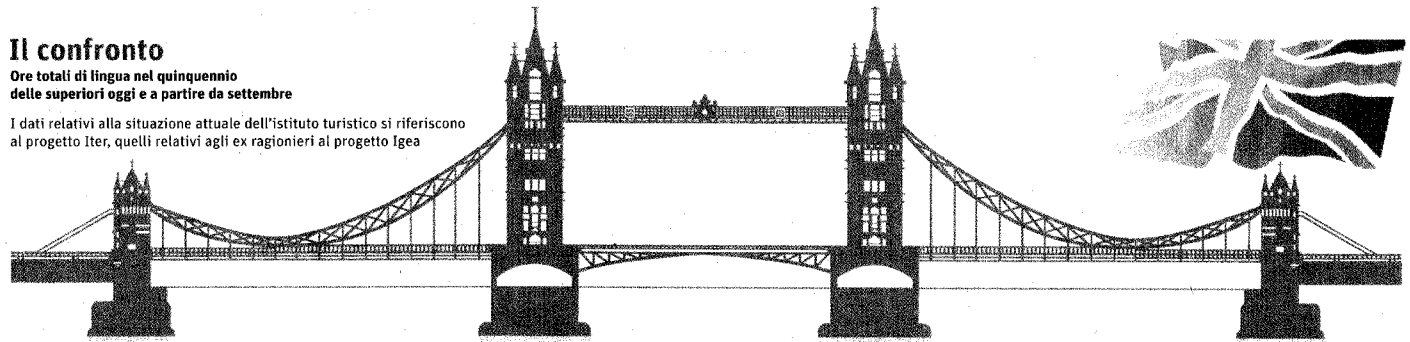
**1.680€**

**La busta paga degli insegnanti**  
 Stipendio medio netto mensile di un docente di lingue con 15 anni di anzianità

## Il confronto

Ore totali di lingua nel quinquennio delle superiori oggi e a partire da settembre

I dati relativi alla situazione attuale dell'istituto turistico si riferiscono al progetto Iter, quelli relativi agli ex ragionieri al progetto Igea



	Oggi	Domani	Differenza %		Oggi	Domani	Differenza %		Oggi	Domani	Differenza %
<b>LICEO CLASSICO</b>				<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b>				<b>ISTITUTO TECNICO ECONOMICO/TURISMO</b>			
Inglese progetti Brocca (80% degli istituti)	495	495	=	Inglese	495	495	=	Inglese	627	495	-21
Inglese (20% degli istituti)	264	495	+87,5	Opzione economico-sociale Inglese	396	495	+25	Seconda lingua	693	495	-28,6
<b>LICEO SCIENTIFICO</b>				Seconda lingua	429	495	+15,4	Terza lingua	396	495	+25
Inglese	561	495	-11,8	<b>LICEO ARTISTICO</b>				<b>ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (ex geometri)</b>			
<b>LICEO LINGUISTICO</b>				Inglese	495	495	=	Inglese	396	495	+25
Inglese	594	561	-5,5	<b>ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (ex ragionieri)</b>				<b>ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO (ex periti)</b>			
Seconda lingua	660	594	-10	Inglese	495	495	=	Inglese	462	495	+7,1
Terza lingua	495	594	+20	Seconda lingua	561	297	-47				

Fonte: elaborazioni del Sole 24 Ore

